

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1521 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1437 del 20/06/2024

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: PROGRAMMA INVESTIMENTI 2024. RIPARTIZIONE DELLE RELATIVE
SOMME E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA
PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA
RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI .

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gianni Gregorio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Vista inoltre l'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco del sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale", avvenuta a Riyadh il 19 settembre 2023 nel corso della quarantacinquesima sessione dell'Unesco *Word Heritage Committee*, che interessa anche il territorio di quattro aree protette in Emilia-Romagna: Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Paesaggio naturale seminaturale della Collina Reggiana, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e calanchi dell'Abbadessa, Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola, Riserva naturale di Onferno;

Premesso che:

- la Regione provvede a finanziare gli investimenti nelle aree protette in attuazione del Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000, di cui all'articolo 12 della LR 6/2005 e secondo quanto stabilito dall'art. 61 della stessa legge;
- con propria deliberazione n. 465/2021 "Programma investimenti aree protette 2021-2023. Approvazione linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi" con cui sono stati messi a disposizione degli Enti di gestione delle aree protette regionali e del parco interregionale 3,6 milioni di euro per investimenti;

Considerato che anche per l'anno 2024:

- nelle more della messa a punto di un nuovo *Programma regionale per il sistema delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000*, e in continuità con il precedente Programma di investimenti 2021-23, si intende finanziare progetti da

realizzarsi da parte degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità e dall'Ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (d'ora in poi denominato Parco Interregionale), mantenendo i criteri di riparto analoghi a quelli già precedentemente approvati con la propria deliberazione 465/2021;

- gli obiettivi regionali ritenuti prioritari, coerentemente con l'Agenda 2030, consistono:
 - nell'attuare azioni tese ad arrestare la perdita della biodiversità ed a preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
 - nel promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole;
- inoltre, il quadro di riferimento per i progetti finalizzati alla conservazione della biodiversità è costituito da:
 - le Misure di conservazione e i Piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti Rete Natura 2000 e dalla Regione;
 - il PAF (*Prioritized Action Framework*), quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000;
 - le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art. 17 della Direttiva Habitat;
 - le esigenze di conservazione emerse in seguito alla realizzazione della Carta habitat regionale;

Considerato inoltre che, la Regione intende perseguire l'obiettivo specifico di avviare la gestione del sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" anche attraverso il finanziamento di investimenti finalizzati alla riconoscibilità e tutela del bene e alla sua valorizzazione;

Ritenuto pertanto di dover approvare due programmi di investimento integrati, uno dedicato a tutti gli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e all'ente di gestione del Parco Interregionale e uno destinato agli enti di gestione delle aree protette interessati dal sito patrimonio dell'umanità "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale";

Dato atto che:

- le risorse disponibili per l'attuazione del Programma Investimenti per le aree protette ammontano a **€ 1.200.000,00** stanziato sul **capitolo U38090** "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art.35, commi 2 e 4, l.r. 2 aprile 1988, n.11 abrogata; art.13, comma 3, lett. a) e art.61, comma 1, lett. c), l.r. 17 febbraio 2005, n.6" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto quindi di stabilire che:

- in continuità con il precedente Programma Investimenti, di cui alla deliberazione citata n.465/2021, la ripartizione del budget a favore degli Enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco Interregionale avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - una quota fissa pari a **50.000,00** euro;
 - le restanti risorse suddivise sulla base di:
 - ✓ superficie delle aree protette gestite da ciascun ente (**60%**);
 - ✓ numero delle aree protette (**40%**) gestite da ciascun ente;
 - Per il Parco Interregionale viene assegnata una quota fissa di 50.000,00.
- sulla base dell'applicazione dei criteri di riparto il contributo regionale da assegnare e concedere agli Enti di gestione, secondo quanto specificato al punto 8) del dispositivo, risulta così ripartito:

1. PROGRAMMA INVESTIMENTI AREE PROTETTE ANNUALITA' 2024	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	€ 291.790,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 209.086,45
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 250.627,10
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	€ 286.055,48

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 112.440,76
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	€ 50.000,00
Totale	€ 1.200.000,00

- ogni ente beneficiario potrà candidare due progetti di cui uno sulla tutela e conservazione della biodiversità, ad eccezione dell'Ente di gestione del Parco interregionale che non è tenuto a rispettare questo vincolo;

Dato atto inoltre che le risorse disponibili per l'attuazione del Programma per la valorizzare il sito seriale "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" ammontano a **485.000,00 €**, stanziato sul **capitolo U38083 "Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ad altri enti pubblici e ai soggetti gestori dei riconoscimenti UNESCO, MAB (Man and Biosphere) e patrimonio mondiale, per la realizzazione di investimenti nei territori regionali interessati (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)"** del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Ritenuto che:

- le risorse disponibili per gli Enti gestori delle aree interessate dal sito seriale UNESCO debbano essere ripartite in quote uguali, così come di seguito specificato:

2. PROGRAMMA INVESTIMENTI SITO UNESCO "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" ANNUALITA' 2024	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 121.250,00

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 121.250,00
Totale	€ 485.000,00

- gli Enti interessati da entrambi i programmi, ferma restando la quota di finanziamento regionale pari a 485.000,00 da destinarsi esclusivamente alla valorizzazione del sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale", potranno integrare tali risorse attingendo a quelle previste per il Programma investimenti;
- ogni ente beneficiario del Programma 2 sul sito UNESCO potrà presentare al massimo due progetti strettamente finalizzati alla conservazione, salvaguardia, conoscenza e fruibilità del bene;

Ritenuto infine opportuno approvare, in considerazione di quanto sopra esposto, il documento avente ad oggetto **"Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di investimento - annualità 2024"** di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti i criteri per la concessione delle risorse a favore degli Enti di gestione citati e i principi per la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, attuati con la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023

“Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;
- la determinazione dirigenziale 26 giugno 2023, n.14040 “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- del 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- del 27 novembre 2023 n. 2077, “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- del 07 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- del 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026”;

- del 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.";
- del 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- del 24 giugno 2024, n. 1276 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024;

Richiamata inoltre la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022."

Richiamata altresì la determinazione n. 14040 del 26/06/2023 "Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati e dell'attestazione di copertura finanziaria resa dal Responsabile del Settore Ragioneria, anch'essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) avviare per l'annualità 2024 due programmi di investimento con risorse regionali integrati tra loro, uno destinato agli enti di gestione delle aree protette regionali e del Parco Interregionale, l'altro indirizzato agli enti gestori delle aree protette interessate dal sito seriale UNESCO "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale";
- 2) stabilire che l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione del Programma Investimenti regionali

aree protette annualità 2024, pari a € 1.200.000,00 stanziata sul capitolo U38090 "Contributi per spese d'investimento finalizzate al recupero ed alla valorizzazione delle risorse ambientali (art.35, commi 2 e 4, l.r. 2 aprile 1988, n.11 abrogata; art.13, comma 3, lett. a) e art.61, comma 1, lett. c), l.r. 17 febbraio 2005, n.6." del bilancio finanziario gestionale 2024, viene ripartito secondo i criteri stabiliti in premessa e come di seguito indicato:

1. PROGRAMMA INVESTIMENTI REGIONALI AREE PROTETTE - ANNUALITA' 2024	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	€ 291.790,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 209.086,45
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 250.627,10
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	€ 286.055,48
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 112.440,76
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	€ 50.000,00
Totale	€ 1.200.000,00

- 3) stabilire che ogni Ente beneficiario potrà candidare fino a due progetti di cui uno finalizzato alla tutela e conservazione della biodiversità, ad eccezione dell'Ente di gestione del Parco interregionale che non è tenuto a rispettare questo vincolo di tipologia;
- 4) stabilire che le risorse disponibili per il Programma di investimenti del sito UNESCO "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" ammontano a 485.000,00 €, stanziata sul capitolo U38083 "Contributi ai parchi nazionali, agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità, ad altri enti pubblici e ai soggetti gestori dei riconoscimenti UNESCO, MAB (Man and Biosphere) e patrimonio mondiale, per la realizzazione di investimenti

nei territori regionali interessati (art. 61, comma 1 bis, l.r. 17 febbraio 2005, n.6)" del bilancio finanziario gestionale 2024 sono così ripartite:

2. PROGRAMMA INVESTIMENTI REGIONALI SITO UNESCO "Carsismo e Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale" - ANNUALITA' 2024	
Ente beneficiario	Contributo spese investimento
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 121.250,00
Totale	€ 485.000,00

- 5) stabilire che gli Enti interessati da entrambi i programmi, ferma restando la quota di finanziamento regionale pari a 485.000,00 stanziata al capitolo U38083 da destinarsi esclusivamente alla valorizzazione del sito seriale "Carsismo e grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale", potranno integrare tali risorse attingendo a quelle previste per il Programma investimenti stanziata al capitolo U38090;
- 6) stabilire che ogni ente beneficiario del Programma 2 potrà presentare al massimo due progetti strettamente finalizzati alla conservazione, salvaguardia, conoscenza e fruibilità del bene;
- 7) di approvare l'Allegato A) "Linee guida per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di investimento - annualità 2024", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 8) di dare atto che il *Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane* provvederà, con successivi atti:

- alla concessione delle risorse per l'attuazione del Programma investimenti 2024, previa istruttoria dello studio di fattibilità tecnico-economico e della documentazione indicata nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - alla liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, alla concessione di eventuali proroghe dei termini di realizzazione degli interventi, alla revoca dei contributi e al recupero di somme eventualmente erogate, nonché a tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari per la gestione del Programma investimenti;
- 9) di notificare il presente atto agli Enti interessati citati in premessa;
- 10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;
- 11) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA, POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E
FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

ALLEGATO A



SETTORE AREE PROTETTE FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

ALLEGAT
O A

LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INVESTIMENTO

ANNUALITÀ 2024



PROGRAMMA 
INVESTIMENTI 2024

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1.1 Contesto di programmazione.....	4
1.2 Soggetti beneficiari.....	4
1.3 Ripartizione delle risorse disponibili.....	4
1.4 Tipologia di spesa finanziabile.....	5
1.5 Tipologie di azioni e interventi ammissibili.....	5
1.6 Spese ammissibili.....	6
1.7 Periodo di eligibilità delle spese.....	7
1.8 Contributo max concedibile.....	7
2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE.....	7
2.1 Modalità di presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE):.....	7
2.2. Concessione dei contributi.....	7
2.3 Realizzazione degli interventi.....	7
2.4 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/servizi.....	8
2.5 Varianti.....	8
2.6 Conclusione degli interventi.....	8
2.7 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo.....	9
2.8 Rispetto dei tempi stabiliti – proroghe.....	10
2.9 Revoca del contributo.....	10
2.10 Economie.....	11
2.11 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione.....	11
2.12 Disposizioni finali.....	12

PREMESSA

Per l'annualità 2024 la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione risorse in conto capitale finalizzate alla realizzazione di due programmi di investimento integrati tra loro:

- 1. Programma investimenti per le aree protette;
- 2. Programma investimenti per il sito Unesco "*Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale*".

Per il **Programma 1** le risorse ammontano a **1.200.000,00 €** da destinare agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna e Delta del Po e al Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello.

Per il **Programma 2** le risorse messe a disposizione sono pari a **485.000,00 €** da destinare agli Enti gestori delle aree interessate dal sito seriale UNESCO: Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano e agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna.

Le presenti linee guida forniscono indicazioni utili per la programmazione, la realizzazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi realizzati dagli Enti di gestione delle aree protette.

1. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli interventi candidati al finanziamento regionale per entrambi i programmi devono rispettare le condizioni generali di seguito elencate:

A. coerenza con gli obiettivi di conservazione della biodiversità:

- a livello europeo;
- a livello nazionale;
- in Emilia-Romagna;

B. coerenza con le principali linee di indirizzo sul turismo sostenibile nelle aree protette emanate dagli organismi internazionali;

C. coerenza con gli strumenti di pianificazione o i provvedimenti istitutivi delle aree protette, con le Misure di conservazione generali e specifiche e con i Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000;

D. sussistenza delle garanzie di fattibilità:

- tecnica (disponibilità del progetto esecutivo);
- amministrativa (assenza di cause ostative al rilascio delle previste autorizzazioni);
- finanziaria (capacità di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario).

I principali aspetti da considerare nella predisposizione dei progetti e che dovranno trovare spazio adeguato negli elaborati del progetto stesso sono:

- lo scenario normativo e i relativi obiettivi strategici di riferimento;
- le criticità che si intendono affrontare con la progettazione e la gestione degli interventi previsti, con riferimento a:
 - il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie;
 - la promozione, l'organizzazione e la gestione dei flussi turistici;
 - la minimizzazione degli impatti del turismo nelle aree tutelate nei confronti di habitat, specie e delle matrici ambientali;
- i contenuti indispensabili:

l'individuazione dei risultati attesi e degli indicatori da utilizzare per misurare l'efficacia degli interventi realizzati nel tempo;
le azioni prioritarie da finanziarie;
le spese ammissibili;
la tempistica di realizzazione.

1.1 Contesto di programmazione

Il contesto generale di riferimento per il **Programma 1** è rappresentato da due obiettivi prioritari, coerenti con quelli dell'Agenda 2030:

- arrestare la perdita della biodiversità e preservare e ripristinare gli ecosistemi e i servizi che essi rendono alla nostra società;
- promuovere il turismo sostenibile e l'organizzazione di una fruizione consapevole;

Per gli interventi finalizzati alla tutela della biodiversità il riferimento programmatico è costituito dalla Strategia Europea sulla Biodiversità fino al 2030 e della Strategia Biodiversità italiana, in particolare è necessario fare riferimento a:

- le Misure di conservazione e i Piani di gestione sito specifici approvati dagli Enti di gestione dei siti e dalla Regione;
- il PAF (*Prioritized Action Framework*): quadro di azione prioritario per la Rete Natura 2000;
- le conclusioni emerse in occasione del IV report finalizzato al reporting ex art.17 della direttiva Habitat;
- le esigenze di conservazione emerse in seguito alla realizzazione della Carta habitat regionale.

Per il Programma 2 è opportuno fare riferimento ai documenti d'indirizzo per la conservazione e gestione del patrimonio naturale forniti dal Centro del Patrimonio Mondiale e da IUCN:

- World Heritage and Tourism in a Changing Climate © UNESCO and UNEP, 2016; ISBN UNEP: 978-92-807-3573-4; ISBN UNESCO: 978-92-3-100152-9.
- Managing Natural World Heritage © UNESCO / ICCROM / ICOMOS / IUCN, 2012; ISBN 978-92-3-001075-1.
- Guidelines for geoconservation in protected and conserved areas © 2020 IUCN; 978-2-8317-2079-1.
- Guidelines for conserving connectivity through ecological networks and corridors © 2020 IUCN; 978-2-8317-2052-4.
- Guidelines for Cave and Karst Protection, 2nd edition, © 2022 UIS (International Union of Speleology) and IUCN; ISBN: 978-0-646-84911-;
- Serial natural World Heritage properties. An initial analysis of the serial natural properties on the World Heritage List, © 2009 IUCN
- Policy Document on Climate Action for World Heritage (resolution 24 GA 8), 2023 UNESCO General Assembly of States Parties.

1.2 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono rispettivamente:

- Per **Programma 1**:
 - Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna, Delta del Po
 - Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Per il **Programma 2**:

- Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano
- Enti di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna

1.3 Ripartizione delle risorse disponibili

Programma 1:

Ente beneficiario	Contributo regionale
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	€ 291.790,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 209.086,45
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 250.627,10
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	€ 286.055,48
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 112.440,76
Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	€ 50.000,00
Totale	€ 1.200.000,00

Programma 2:

Ente beneficiario	Contributo regionale
Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	€ 121.250,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	€ 121.250,00
Totale	€ 485.000,00

1.4 Tipologia di spesa finanziabile

Spesa d'investimento.

1.5 Tipologie di azioni e interventi ammissibili

- a) Per il **Programma 1** i beneficiari hanno facoltà di presentare **massimo 2 proposte progettuali** (di cui una a favore della biodiversità) riferibili alle seguenti **tipologie** d'intervento:

a favore della biodiversità:

- riqualificazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette;
- attuazione delle Misure specifiche di conservazione o di quelle previste dai Piani di gestione per i siti compresi totalmente o parzialmente all'interno delle Aree protette;
- interventi per la conservazione *in situ* di specie di interesse conservazionistico;
- acquisizione di aree di pregio naturalistico con priorità per quelle di massima tutela

- acquisizione di aree propedeutiche alla realizzazione di interventi legati al bando FESR sul rafforzamento delle Reti ecologiche (obiettivo 2.7 “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento” del FESR).

NB: Per questi tipi di intervento è necessario indicare il riferimento all’azione del PAF (Prioritized Action Framework) a cui si riferisce.

per migliorare la fruizione:

- interventi di manutenzione della rete sentieristica e cicloturistica, con particolare riguardo ai tracciati dell’Alta Via dei Parchi e delle Ciclovie dei Parchi, interventi necessari ai fini del miglioramento dei punti di accesso e di sosta;
- installazione, manutenzione/realizzazione e restauro di segnaletica e cartellonistica;
- strutture per la fruizione (esempio: capanni per l’osservazione faunistica, aree di sosta, torrette di avvistamento, allestimenti interni, spazi espositivi Centri Visita...).

L’ente di gestione del **Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello** non è tenuto a rispettare il vincolo della necessaria tipologia di interventi finalizzati a favorire la biodiversità.

b) Per il **Programma 2** i beneficiari hanno facoltà di presentare al **massimo due proposte progettuali** afferenti alle seguenti tipologie:

- Acquisto di aree con priorità per quelle inserite nel perimetro delle core area del sito *Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell’Appennino settentrionale* Patrimonio UNESCO;
- Interventi finalizzati a migliorare la riconoscibilità e la fruizione del bene;
- Interventi di miglioramento ambientale ai fini di garantire l’integrità del bene.

Gli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna possono utilizzare, qualora necessario a completare il finanziamento dei progetti relativi al Programma 2, anche le risorse regionali messe a disposizione con il Programma 1.

Gli interventi potranno essere realizzati **all’interno del perimetro delle Aree protette** (Parchi, Riserve, Paesaggi naturali e seminaturali protetti), nonché dei **siti Rete Natura 2000** anche parzialmente ricompresi nelle suddette aree protette e **anche in aree che li collegano**.

Gli interventi dovranno essere realizzati su **proprietà pubbliche** oppure su **proprietà privata**, in tal caso è richiesta una convenzione di **comodato d’uso di una durata minima di 20 anni**.

1.6 Spese ammissibili

Le spese di investimento ammissibili, sulle quali sarà calcolato il contributo regionale, comprensivo di I.V.A.¹, sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:

- **opere/lavori**, compresa la manutenzione straordinaria;
- **acquisti di beni ammortizzabili**;
- **acquisizione di aree**;
- **rilievi, accertamenti e indagini**;
- **allacciamenti** ai pubblici servizi;
- **noli**;

¹ In linea generale l’I.V.A. costituisce una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto proponente. Al fine di valutare l’ammissibilità dell’I.V.A. è necessario che da parte del soggetto proponente venga presentata una dichiarazione a firma del responsabile dell’intervento/Dirigente competente per materia, che certifichi il regime di trattamento dell’I.V.A.

- azioni di **divulgazione e comunicazione** ammissibili entro il limite massimo del **5%** dell'importo dei lavori/ forniture al netto dell'I.V.A.;
- spese per imprevisti, riconoscibili entro il limite del **2%** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A.;
- **spese tecniche** entro il limite del **20 %** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. e sono ammissibili:
 - le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
 - le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'Ente nei limiti e con le modalità fissate dal D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici);
- **spese di pubblicità** entro il limite del **10%** dell'importo dei lavori/forniture al netto dell'I.V.A. e sono ammissibili le spese a carico della stazione appaltante previste dalla normativa vigente per la pubblicazione dei bandi.

1.7 Periodo di eligibilità delle spese

Saranno considerate valide ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento.

1.8 Contributo max concedibile

90% della spesa ritenuta ammissibile.

Non è ammesso il cumulo con ulteriori contributi aventi caratteristica di fondi regionali, nazionali, europei.

2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

2.1 Modalità di presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE):

La candidatura a finanziamento dell'intervento avviene mediante la presentazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica insieme alla scheda di attuazione parte integrante delle presenti linee guida da inviare entro il 15 settembre 2024 per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata segprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

In particolare, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

- atto di approvazione dell'Organo di governo dell'Ente del PFTE;
- dichiarazione del RUP che sia presente e completa tutta la documentazione di progetto prevista ai sensi della normativa appalti vigente e applicabile;
- documentazione del PFTE utile all'istruttoria, cioè relazione, elaborati grafici, quadro economico, computo metrico estimativo, cronoprogramma, capitolato speciale d'appalto;
- Codice Unico di Progetto (CUP);
- scheda di attuazione dell'intervento (allegato al presente documento).

Successivamente **la Regione procederà alla validazione di conformità tecnica ed economica** del (PFTE) attraverso un atto dirigenziale di concessione del contributo come meglio specificato al paragrafo 2.2 "Concessione dei contributi".

Gli interventi proposti a finanziamento non saranno ammissibili e pertanto esclusi:

- qualora il PFTE non venga trasmesso tramite PEC;
- qualora il PFTE non sia firmato digitalmente, o sia sottoscritto con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- qualora il PFTE non venga trasmesso entro il 15 settembre 2024.

2.2. Concessione dei contributi

La Regione Emilia-Romagna al termine dell'iter istruttorio, con **atto dirigenziale**:

- ammette a finanziamento gli interventi;
- valida il PFTE;
- provvede alla concessione del contributo e alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011.

2.3 Realizzazione degli interventi

Il soggetto beneficiario dei finanziamenti è tenuto al rispetto della normativa generale sugli appalti pubblici del Codice dei contratti pubblici, relativamente a tutte le fasi di realizzazione degli interventi ivi previsti:

- programmazione;
- progettazione;
- affidamento dei contratti;
- esecuzione dei contratti.

In considerazione degli obiettivi ambientali perseguiti gli enti beneficiari sono tenuti al rispetto di quanto previsto nell'art. 34 del D.lgs. n. 36/2023, relativo all'applicazione dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto delle disponibilità di mercato.

Il soggetto beneficiario del contributo regionale dovrà garantire che la realizzazione degli interventi finanziati avvenga in osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto e nel rispetto dei cronoprogrammi presentati con i progetti esecutivi.

La realizzazione degli interventi deve avvenire successivamente alla concessione del contributo da parte di RER.

2.4 Progettazione e aggiudicazione dei lavori e forniture beni/servizi

Esiste l'obbligo che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato secondo la normativa sopracitata: non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto.

Qualora non sia stato evidenziato in sede di progettazione esecutiva dell'intervento, e si riscontrasse l'esigenza di suddividerlo in lotti funzionali **prima dell'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori e acquisizione/forniture beni e servizi**, il soggetto beneficiario potrà proporre la modifica progettuale mediante la presentazione del progetto modificato rispetto a quello ammesso a finanziamento per la conseguente approvazione da parte della Regione.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Emilia-Romagna la "Scheda di attuazione dell'intervento" parte integrante delle presenti Linee guida nelle seguenti fasi:

- presentazione del PFTE;
- progetto esecutivo (inviare solo la scheda);
- post gara affidamento (inviare solo la scheda);
- variante del progetto ammesso a finanziamento;
- conclusione dell'intervento

2.5 Varianti

Limitatamente a necessità o opportunità di natura tecnica e/o economica e per esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili in sede di progettazione, il soggetto beneficiario, può proporre varianti che saranno **vagliate dal Settore regionale competente** al fine della eventuale autorizzazione con atto dirigenziale.

Pertanto, il soggetto beneficiario dovrà sottoporre all'approvazione **del Settore regionale competente** la nuova configurazione progettuale dell'intervento evidenziando con cura gli aspetti tecnico-progettuali ed

economico-finanziari, nonché il cronoprogramma, variati rispetto al progetto ammesso a finanziamento e le relative motivazioni.

La documentazione relativa alla variante dovrà prevedere una relazione che illustri le modifiche effettuate, la scheda di attuazione aggiornata, l'atto proprio dell'ente che approva la variante, e i documenti variati.

2.6 Conclusione degli interventi

La conclusione dell'intervento dovrà avvenire entro **il 31/12/2024**.

La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico – amministrativi ed economico – finanziari.

2.7 Modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione del contributo

In fase di rendicontazione delle spese sostenute, ai fini dell'erogazione del contributo, saranno riconosciute unicamente le spese sostenute per le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato, che dovranno risultare dalla configurazione progettuale post-gara o post eventuale variante.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, previsto nel D.lgs. 118/2011, e tenuto conto dei cronoprogrammi definiti dal soggetto beneficiario, il contributo concesso dalla Regione sarà **erogato in un'unica soluzione** ad ultimazione di ciascun progetto.

Il soggetto beneficiario dovrà presentare specifica **richiesta di liquidazione** del contributo al *Settore regionale Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane*, inviando esclusivamente all'indirizzo PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it trasmettendo la documentazione come di seguito specificata:

1. una **relazione tecnica dettagliata** dell'intervento realizzato con la descrizione dei risultati raggiunti quali-quantitativi conseguiti;
2. la **documentazione fotografica** (comprovante la realizzazione dei lavori);
3. un **atto di ricognizione finale**, approvato dall'Ente, della documentazione amministrativo-contabile (come meglio dettagliato di seguito);
4. una **dichiarazione del RUP** (come meglio dettagliato di seguito);
5. per i lavori una dichiarazione di **apposizione logo** relativo al Programma investimenti 2024;
6. la scheda di attuazione finale con la conclusione dell'intervento (comprensivo del relativo atto di approvazione).

Relativamente all'atto di ricognizione finale si specifica che dovrà contenere un **elenco esaustivo, in forma schematica, della documentazione amministrativo-contabile dalla fase di affidamento alla fase di liquidazione, con i relativi riferimenti** (ad esempio numero e data degli atti), che deve essere **conservata in atti presso l'Ente per i controlli ispettivi**, costituita a titolo esemplificativo da:

- ✓ atto che dispone e attiva la procedura a contrarre (determina a contrarre);
- ✓ atto di aggiudicazione e approvazione del quadro economico post-gara;
- ✓ contratto stipulato;
- ✓ verbale di consegna dei lavori / verbale di avvio dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ eventuali verbali di sospensione dei lavori / sospensione dell'esecuzione del contratto di fornitura;
- ✓ atti di approvazione degli stati di avanzamento lavori;
- ✓ atto di approvazione della contabilità finale dei lavori;
- ✓ certificato di collaudo dei lavori o certificato di regolare esecuzione dei lavori o certificato di verifica di conformità;
- ✓ certificato di ultimazione delle forniture;
- ✓ certificato di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione delle forniture;
- ✓ certificato/i di pagamento;

- ✓ titoli giustificativi (fatture, note spese o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) delle spese sostenute e delle relative quietanze di pagamento (atti di liquidazione e mandati di pagamento).

La **dichiarazione del RUP** dovrà attestare che l'intervento sia stato eseguito secondo le normative vigenti e conformemente al Progetto presentato e ammesso a finanziamento, e che tutta la documentazione sia riferita al **CUP** del progetto finanziato.

L'atto di liquidazione del contributo regionale è assunto dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane sulla base dell'esito dei controlli della documentazione ricevuta a rendicontazione dell'attività effettivamente svolta.

Si precisa che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziati, per essere considerate ammissibili e quindi liquidabili dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- rientrare nelle tipologie di spesa ammissibili a finanziamento;
- essere rendicontate nel rispetto delle regole contabili vigenti (principi e postulati del D.lgs. 118/2011) e secondo le modalità indicate nel presente documento;
- essere effettivamente pagate.

Si ribadisce, infine, che a fronte di **variazione in diminuzione** del costo complessivo dell'intervento, il Dirigente regionale competente per materia provvederà a rideterminare il contributo regionale in misura proporzionale alla percentuale di finanziamento. Diversamente, a fronte di una **variazione in aumento dei costi** sostenuti per l'attuazione dell'intervento finanziato, il contributo regionale in termini di valore assoluto resta invariato.

Si prevede il **controllo a campione su 1 progetto per ogni ente del Programma 1 e 1 progetto per ogni ente del Programma 2** mediante **controllo documentale e sopralluogo ispettivo**. Tale controllo sarà eseguito anche con riferimento alla verifica di ammissibilità della spesa, correttezza, regolarità e conformità della documentazione rispetto a quanto stabilito dalle linee guida, e in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo:

- la regolarità secondo la normativa fiscale e civilistica dei singoli giustificativi di spesa;
- la presenza per tutti i giustificativi di spesa di una quietanza di pagamento;
- l'ammissibilità dei giustificativi in quanto riferibili alle tipologie di spese consentite congiuntamente dalle linee guida e dalla normativa di riferimento;
- l'ammissibilità della spesa con riferimento al periodo di eleggibilità, alla tipologia consentita secondo le normative sui costi ammissibili e di ogni altra indicazione prevista dalle linee guida;
- l'assenza di un doppio finanziamento delle spese;
- la corrispondenza della documentazione tecnica sia al progetto approvato che alla tempistica di realizzazione.

Qualora dal controllo ispettivo risulti la **non conformità** delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione il Responsabile del Settore competente provvederà alla **revoca** e contestuale **recupero** delle somme liquidate. La revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del Responsabile del Settore in merito alla natura ed entità di tali difformità. In caso di revoca l'ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione qualora dovuti.

2.8 Rispetto dei tempi stabiliti – proroghe

Per quanto riguarda la conclusione degli interventi¹ dovrà essere rispettato quanto indicato nel cronoprogramma di progetto e comunque il termine viene fissato al 31/12/2024.

¹ La conclusione degli interventi è da intendersi in termini tecnico-amministrativi ed economico-finanziari: cioè come conclusione lavori e delle attività connesse, collaudo o certificato di regolare esecuzione, conclusione procedure di esproprio, ecc.

A fronte di esigenze debitamente motivate, derivanti da cause non prevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario può essere concessa l'eventuale proroga con atto del Responsabile del Settore competente.

Per il rispetto delle tempistiche attuative del progetto, specifico elemento fondamentale è il cronoprogramma, i cui eventuali scostamenti temporali dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento dal punto di vista tecnico, amministrativo e contabile, della tempistica di attuazione delle diverse fasi di realizzazione dello stesso.

È di fondamentale importanza un costante monitoraggio del rispetto dei tempi per valutare la necessità di aggiornamenti del cronoprogramma di attuazione economico - finanziaria.

2.9 Revoca del contributo

Il finanziamento potrà essere revocato qualora:

- il PFTE non venga inviato entro i termini previsti al precedente paragrafo 2.1;
- il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale;
- non siano rispettate le indicazioni relative alle tempistiche attuative previste per gli interventi;
- vengano richieste varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e delle tipologie previste dalle presenti Linee guida;
- il soggetto beneficiario non concluda il progetto o non presenti la documentazione prevista dalle presenti linee guida rispetto alla fase di rendicontazione dell'intervento finanziato;
- il soggetto beneficiario presenti una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione dell'intervento e al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non adotti le modalità organizzative e procedurali idonee a garantire rapidità e snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare ostacoli per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti Linee guida.

2.10 Economie.

- **Ribassi d'asta.** Vengono quantificate attraverso la scheda di attuazione (Post gara affidamento). I ribassi conseguiti possono rimanere nelle disponibilità dell'Ente beneficiario, dietro presentazione e successiva approvazione da parte della Regione di una **perizia di variante** che attesti la coerenza con la programmazione e non alteri la natura e le finalità dell'intervento ammesso a finanziamento; in caso contrario saranno considerate economie di spesa e rese indisponibili, provvedendo alla loro quantificazione e stralcio in sede di presa d'atto della conclusione dell'intervento e di liquidazione del saldo del contributo regionale.
- **Economie derivanti dalla fine lavori e/o dall'ultimazione delle prestazioni.** Contestualmente alla liquidazione del saldo del contributo dovuto si disporrà l'accertamento e il disimpegno delle economie realizzate dalle scritture contabili della Regione Emilia-Romagna.

2.11 Prescrizione generale per azione di comunicazione e divulgazione

È fatto obbligo che ogni qualvolta vengano approntati **strumenti di comunicazione materiale pubblicitario ed informativo** sull'intervento a diffusione pubblica, venga:

- apposta la dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Programma investimenti 2024";
- utilizzato il seguente logo:



Inoltre, a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in **infrastrutture o in beni ammortizzabili** ad alta valenza comunicativa, dovranno essere prodotti e installati in maniera permanente strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

2.12 Disposizioni finali

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione degli interventi.

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente.

SCHEDA DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

FASE PRESENTAZIONE SCHEDA (indicare una delle cinque):

- PRESENTAZIONE DEL PFTE
- PROGETTO ESECUTIVO
- POST GARA AFFIDAMENTO
- VARIANTE DELL'INTERVENTO
- CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

DATI DI PROGETTO

ENTE:

TITOLO INTERVENTO:

CUP (Codice Unico Progetto):

LUOGO DI REALIZZAZIONE INTERVENTO:

(specificare se area protetta/sito RN2000, se proprietà pubblica o privata e in tal caso la convenzione in essere)

COSTO INTERVENTO TOTALE:

(comprensivo di IVA)

COSTO INTERVENTO CONTRIBUTO REGIONE E-R:

ULTERIORI FINANZIAMENTI OTTENUTI:

INFORMAZIONI GENERALI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP):

CONTATTI RUP: cellulare/ e-mail

COSTI DELL'INTERVENTO

N.B. Nel caso in cui l'intervento venga realizzato mediante l'aggiudicazione di più gare, compilare il quadro economico relativo all'intero intervento e il quadro economico **per ogni singolo lotto.**

		QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO					note
		Q.E. PFTE	Q.E. PROGETTO ESECUTIVO	Q.E. POST GARA	Q.E. POST VARIANTE	Q.E. FINALE	
Codice voci	Voci di costo	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature						
A.1	Lavori						
A.2	Acquisto di beni e attrezzature						
A.3	Acquisto di aree						
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature						
A4	IVA totale di cui:						
	A.4.1 IVA sui lavori (...%)						
	A.4.2 IVA sui lavori (...%)						
	A.4.3 IVA sugli acquisti (...%)						
	Totale A						
B	Somme a disposizione di cui:						
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini						
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi						
B.3	Noli						
B.4	Spese divulgazione e comunicazione						
B.5	Imprevisti						
B.6	Spese tecniche e di pubblicità						
	B.6.1 Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)						
	B.6.2 Compenso incentivante						
	B.6.3 IVA su spese tecniche voce B.6.1. (...%)						
	Totale B						
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)							

FINANZIAMENTO REGIONALE	€	€	€	€	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€	€	€	€	€
TOTALE COMPLESSIVO	€	€	€	€	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%				
--	---	--	--	--	--

QUADRI ECONOMICI LOTTI FUNZIONALI LOTTO X

Codice voci	Voci di costo	Euro
A	Lavori/Acquisto di beni e attrezzature	
A.1	Lavori	
A.2	Acquisto di beni e attrezzature	
A.3	Acquisto di aree	
	Totale lavori/acquisto di beni e attrezzature	
A4	IVA totale di cui:	
A.4.1	IVA sui lavori (...%)	
A.4.2	IVA sui lavori (...%)	
A.4.3	IVA sugli acquisti (...%)	
	Totale A	
B	Somme a disposizione di cui:	
B.1	Rilievi, accertamenti ed indagini	
B.2	Allacciamenti a pubblici servizi	
B.3	Noli	
B.4	Spese divulgazione e comunicazione	
B.5	Imprevisti	
B.6	Spese tecniche e di pubblicità	
B.6.1	Compenso per incarico esterno (IMPORTO AL NETTO DELL'IVA)	
B.6.2	Compenso incentivante	
B.6.3	IVA su spese tecniche voce B.6.1. (.....%)	
	Totale B	
	TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B)	

FINANZIAMENTO REGIONALE	€
FINANZIAMENTO SOGGETTO BENEFICIARIO	€
TOTALE COMPLESSIVO	€

PERCENTUALE FINANZIAMENTO REGIONALE	%
--	----------

CRONOPROGRAMMA FASI DI REALIZZAZIONE INTERVENTO

Indicare il cronoprogramma originario o ultimo aggiornato e validato da Regione Emilia-Romagna

FASI	2024			
Progettazione esecutiva				
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto				
Esecuzione				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità				

Compilare solo se ci sono scostamenti, se non viene confermato l'iniziale cronoprogramma indicato nel progetto di fattibilità tecnica ed economica

FASI	2024			
Progettazione esecutiva				
Pubblicazione bando-Affidamento lavori/servizi – Stipula contratto				
Esecuzione				
Collaudo/ certificato di regolare esecuzione/conformità				

CRONOPROGRAMMA ATTUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

COSTO DELL'INTERVENTO	CRONOPROGRAMMA PREVISIONALE di attuazione economico-finanziaria
	2024
€	€

CONTRIBUTO REGIONALE	2024
€	€

DICHIARAZIONE DEL REGIME DI TRATTAMENTO I.V.A.

Si certifica che per il soggetto beneficiario l'I.V.A. relativa al quadro economico dell'intervento è un costo:

- detraibile
(in tal caso l'I.V.A. non potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)
- non detraibile
(in tal caso l'I.V.A. potrà essere ritenuta ammissibile all'interno dei costi dell'intervento)

(Firma del Legale Rappresentante o del Responsabile del Procedimento)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gianni Gregorio, Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1437

IN FEDE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1437

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Riccardo Natali, Responsabile di SETTORE BILANCIO E FINANZE, in sostituzione del Responsabile del SETTORE RAGIONERIA, Simona Lodesani, come disposto dalla nota del Direttore generale "Politiche finanziarie" Prot. 27/06/2023.0622531. I attesta, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., la copertura finanziaria in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1437

IN FEDE

Riccardo Natali

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1521 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi